FONDAZIONE "BANDERA - VEZZOLI"

Sede Legale Via Roma, 28 – 25030 Urago d'Oglio (BS)

C.F. 82002990172

Relazione di controllo sul bilancio del Revisore dei conti

Esercizio 2025

(art. 20-bis, c. 5, D.lgs 29.09.1973, n° 600, art. 17 Statuto della Fondazione)

Il sottoscritto, Dr Marco Nocivelli, Dottore commercialista, iscritto all'Albo di Brescia al n° 893, Revisore legale, in osservanza degli adempimenti previsti dall'art. 20-bis del DPR 600/73 e dell'art. 17 dello Statuto, fornisce la seguente relazione sul bilancio della Fondazione "Bandera- Vezzoli" chiuso al 31.12.2025 in qualità di Revisore dei conti in carica.

PREMESSA

La Fondazione è un ente con personalità giuridica di diritto privato disciplinata dagli artt. 14 e ss. del Codice Civile. La Fondazione nasce come Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.) regolamentata dalla legge n. 6972 del 1890 (Legge Crispi) ed è iscritta al Registro delle persone giuridiche private di Regione Lombardia, n. 1942 del 27.02.2004. L'Ente, ai sensi del Decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) rientra tra quelli ricompresi nel c.d. "Terzo Settore", seppur non ancora iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). La richiesta di iscrizione è stata trasmessa dal Notaio incaricato nel mese di marzo entro il termine di legge (31 marzo 2026).

In quanto Ente del terzo settore, il bilancio è redatto, nello schema previsto dal Decreto Ministeriale 05.03.2020, composto da stato patrimoniale,

rendiconto gestionale e relazione di missione.

Sono stati osservati i principi contabili di cui al documento OIC (Organismo Italiano di Contabilità) n. 35 adottato con riferimento ai bilanci degli enti del terzo settore.

Si precisa che la Fondazione, essendo stata Onlus per tutto l'esercizio 2025 non ancora iscritta al RUNTS,

benché abbia redatto il bilancio nei nuovi schemi previsti dal D.lgs. 117/17, non è stata oggetto dei controlli ulteriori rispetto a quelli contabili previsti dall'art. 30 del medesimo decreto in quanto il sottoscritto revisore non a svolto le ulteriori funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

CONTENUTO DEL BILANCIO

Con riferimento alla contabilità, questa è tenuta mediante il libro giornale (e le scritture ausiliarie) e il libro degli inventari. Sono così assolti gli obblighi di rilevazione cronologica e sistematica, secondo il criterio della competenza economica e sono espressi compiutamente e analiticamente le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione (comma 1 del citato art. 20-bis). Alle suddette scritture si aggiungono i registri obbligatori IVA.

Non si è resa necessaria un'articolazione dei conti "per destinazione" di centri di costo e di ricavo volta alla lettura distinta dei risultati gestionali delle "attività direttamente connesse". Infatti, la Fondazione ha svolto soltanto attività istituzionali, cioè statutariamente previste e che corrispondono agli strumenti per perseguire le proprie finalità assistenziali: "*Esclusivo perseguimento di attività di beneficenza, di assistenza socio-sanitaria, di pubblica utilità e rivolte prevalentemente alle persone anziane*

(art. 2 dello Statuto)".

Si precisa che nello schema di bilancio ex Decreto Ministeriale 05.03.2020 non sono indicati ricavi e costi "*da attività diverse*" ex art. 6 del D.lgs. 117/17 in quanto non effettivamente esercitate. In proposito si rammenta che la Fondazione è ancora una onlus, soggetta ai vincoli gestionali ex art. 10 del D.lgs. 460/97, come sopra descritto.

CRITERI DI VALUTAZIONE 2423-*bis*

Aspetti generali

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra costi che dovevano essere riconosciuti e ricavi da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

a) Immobilizzazioni materiali

L'immobile ove è gestita l'attività di RSA, acquisito antecedentemente al 1° gennaio 2004, è iscritto al valore di perizia redatta in ottemperanza degli

obblighi di trasformazione (da IPAB, ente pubblico, a fondazione, organismo di diritto privato) e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento calcolati sul costo storico delle immobilizzazioni.

Con riferimento agli ammortamenti dell'esercizio, tenuto conto che per gli esercizi dal 2020 al 2023 non è stata esercitata la deroga all'art. 2426, c. 1, n. 2), del codice civile, di cui, da ultimo, l'articolo 3, c. 8, del DL 198/2022, si rileva che gli stessi, essendo stati regolarmente iscritti in bilancio nel predetto periodo con i criteri statuiti dai principi contabili nazionali, non sono stati oggetto di rideterminazione nel presente bilancio.

Nel valore di iscrizione in bilancio dei beni mobili, iscritti al costo storico, si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, pertanto, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che gli amministratori hanno ritenuto correttamente rappresentato dalle aliquote previste dal D.M. 31/12/1988, fatta eccezione dell'immobile per il quale si è ritenuta congrua l'aliquota del 2%. I coefficienti utilizzati, pertanto, sono:

CESPITE	%
Fabbricati istituzionali	2%
Impianti specifici	10%
Macchine elettroniche	15%
Attrezzature	10% e 12.50%
Altri beni	10% e 20%

b) Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo parificato a quello nominale stante l'attesa e motivata solvibilità.

c) Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

d) Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Il rilevante importo iscritto in bilancio, euro 284.719,11, attiene agli interventi sull'immobile di proprietà finanziati dal contributo pubblico ex art. 119 del DL 34/20 (c.d. superbonus) beneficato attraverso lo sconto in fattura ex art. 121, in contropartita dell'incremento di valore di valore dell'immobile stesso risultante dalle fatture emesse dal general contractor, al netto dell'ammortamento di competenza 2025.

e) Rimanenze di magazzino

Sono rappresentati in bilancio i materiali di consumo che sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

f) Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

g) Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano l'imposizione IRES sul patrimonio immobiliare, tassabile come reddito fondiario anche se strumentale all'attività istituzionale, irrilevante come reddito d'impresa con aliquota ridotta al 50% ex art. 6 del DPR 601/73.

Da sottolineare l'esenzione totale IRAP stante la qualifica di ONLUS della Fondazione, ai sensi dell'art. 1, c. 7 e 8, Legge Regione Lombardia n. 27/01, confermata dall'art. 77, L.R. 10/03.

h) Ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale, così come i contributi regionali, strettamente correlati ai servizi resi agli anziani.

i) Costi

I costi sono iscritti, nel rispetto del principio della competenza temporale, al lordo dell'IVA pagata per rivalsa in quanto la Fondazione non ha diritto alla detrazione dell'imposta per effetto degli artt. 19, comma 5 e 19-bis del D.P.R. 633/72.

ATTIVITA' SVOLTA DAL REVISORE

L'esame della contabilità e del bilancio è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione effettuato comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri

contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dai redattori del bilancio. La revisione del bilancio tiene conto delle risultanze dell'attività vigilanza effettuata nel corso dell'esercizio durante la quale non sono state riscontrate irregolarità contabili o carenze informative documentali rispetto alle registrazioni in contabilità.

Mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile amministrativo e dall'esame della documentazione trasmessa, il Revisore contabile ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.

Sull'impostazione generale data al bilancio, sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, non ci sono osservazioni particolari da riferire.

Il bilancio evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 10.941 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	**2025**	**2024**
Attività		
Immobilizzazioni immateriali	19.792	26.390
Immobilizzazioni materiali	1.207.238	935.688
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
Rimanenze	5.923	7.488
Crediti	24.005	121.660
Disponibilità liquide	570.624	400.615
Ratei e risconti attivi	3.519	3.781
Totale attività	**1.831.101**	**1.495.582**
Passività		
Patrimonio netto	1.319.087	1.255.696
Fondi per rischi e oneri	-	-
Fondo TFR	106.775	100.130
Debiti	120.520	139.756
Ratei e risconti passivi	-	-
Totale passività	**1.831.101**	**1.495.582**
RENDICONTO GENERALE	**2025**	**2024**
Valore della produzione	1.216.088	1.178.043

Costi della produzione	1.154.765	1.169.087
Differenza	***61.323***	***8.956***
Proventi e Oneri finanziari	2.584	2.499
Risultato prima delle imposte	63.907	11.455
Imposte sul reddito	514	514
Utile/perdita d'esercizio	***63.393***	***10.941***

Si rileva che il risultato d'esercizio è anche per il 2025 positivo ed in netto miglioramento rispetto al 2024, confermando, quindi il consolidamento dell'equilibrio economico e finanziario raggiunto nell'anno precedente.

Non risultano in bilancio spese anomale o, comunque, estranee all'attività istituzionale della Fondazione. Le componenti straordinarie di costi e ricavi non incidono significativamente sul risultato d'esercizio.

Il Revisore raccomanda la pubblicazione sul sito istituzionale, entro il mese di giugno 2026, in ottemperanza all'art. 1, c. 125, della L.124/17, dell'elenco di contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e vantaggi economici in generale, di importo superiore ad euro 10.000.

Il Revisore raccomanda l'osservanza del D.P.C.M. 23 luglio 2020 concernente il riparto del 5 per mille e il relativo obbligo generale di redazione e conservazione di un apposito rendiconto e della relativa relazione illustrativa, dal quale risulti, in modo chiaro, trasparente e dettagliato, la destinazione e l'utilizzo delle somme percepite, preso atto che l'attribuzione ad essa spettante è inferiore ad euro 20.000.

CONCLUSIONI

Il sottoscritto Revisore contabile giudica, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20-bis del DPR 600/73 e dell'art. 17 dello Statuto, che il bilancio chiuso al 31.12.2025 nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico.

Si osserva che i criteri di valutazione adottati, indicati nella Relazione di Missione, sono

stati determinati nella prospettiva di continuità dell'attività, garantita dalla solidità patrimoniale. In proposito non risultano, alla data della stesura della presente relazione, incertezze significative sulla continuità aziendale tali da doverne dare informativa in bilancio.

Brescia, 15 aprile 2026

Il revisore dei conti

